

E per Camilleri barattoli di sott'olio

Sulla tomba del maestro siciliano testimonianze d'affetto. Anche melanzane e bottiglie con l'acqua del suo mare

... Il cuore dei romani batte sulla tomba del Maestro Andrea Camilleri. Quello dei romani e insieme quello di tanti visitatori giunti nella Città Eterna da varie parti dello Stivale. Una grande storia ininterrotta. Una immensa testimonianza di affetto, toccante, per il papà di Montalbano, noto scrittore, saggista, sceneggiatore e drammaturgo siciliano, che ci ha lasciati l'estate scorsa alla veneranda età di 93 anni. Perché la sua forza mediatica si è moltiplicata nella sua assenza. Ci ha regalato su questa terra ricordi unici, e la sua gente ammaliata da quello sguardo critico non ha mai smesso di seguirlo, anche altrove. Non solo nella giornata di ieri. Da quando non è più con noi, il luogo dove Camilleri riposa, all'ombra dei gatti della Piramide Cestia, nel cimitero degli inglesi della città, è stracolmo di cadeaux d'affetto. Melanzane sott'olio, un boccone con dentro l'acqua del mare e i sassi della sua amata Sicilia, una pietra lasciata sul perimetro della lapide, fiori di tutti i colori, un



melograno. E ancora messaggi di stima e tenerezza, talmente numerosi da far mettere una scatola di metallo di fianco al suo nome con su l'avviso di poter inserire lì gli altri. E ancora simboli e portafortuna. Un legame senza fine quello con i suoi lettori, appassionati di vita come era lui, uomo gentile, generoso e coraggioso nei suoi pensieri. «Arrivo da Enna», dice Lina, inginocchiata a pregare sulla tomba. «Lui era straordinario, un grande uomo». Si ferma un momento nella voce, assorta a riflettere sulle lette-



*Sassi marini
Sulla tomba
del papà
del commissario
Montalbano morto
la scorsa estate si
moltiplicano gli
attestati di amore*

re che compongono quel cognome impresso su un pezzo di marmo nella nuda terra. «Mi ha insegnato tanto - dice Paola, romana - ho appreso molto da Camilleri, dalle sue storie, dalle sue opere». Tanto amore, inarrestabile, che inonda perfino l'esistenza che scompare e ne fa sparire tutta la bruttezza di quella che continua ad essere, l'orrendo che sbigottisce insulti social compresi. Roba né di questo mondo né di quell'altro.

VAL. CON.